IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. Numero 183. — 50.000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 4 Luglio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure rivolgendo l'importo all'Amministrazione suddetta.
Amministrazione del POPOLO ROMANO.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chiavoni
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 30 parole L. 5 — *Ripetizioni* da 75 L. 6 - da 150 L. 10 — in più da convenirsi. - Comuni di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Germania L. 3 in lista. *Stranieri Germania* cent. 70. *Inghilterra* cent. 50 la linea. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale stanno aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Politica vaticana

I giornali francesi pubblicano la lettera, già segnalata dal telegrafo, che Sua Santità Leone XIII indirizzò al vescovo di Grenoble, il quale gli aveva dato notizia del Congresso della Gioventù cattolica, tenuto in quella città, e delle deliberazioni da esso adottate.

Il pensiero, che inspira la lettera del Pontefice, è riassunto nel seguente brano, del quale il restante è complemento od ornamento:

« Tra i cattolici sono taluni — dobbiamo constatarlo con dolore — che pur dicendosi tali, si credono in diritto di mostrarsi refrattari alla direzione impostaci dal Capo della Chiesa, sotto il pretesto che il tratto di una direzione politica.

« Ebbene, in presenza di coteste erronee pretese, noi manteniamo in tutta la loro integrità « tutti gli atti precedentemente emanati e diciamo « ancora: *No, noi non scendiamo a fare della politica, ma quando la politica si trova stretta « mente legata agli interessi religiosi, come av- « viene attualmente in Francia, e qualcuno ha « la missione di determinare quella condotta dei « cattolici, che può efficacemente tutelare gli in- « teressi religiosi, che sono supremi, questo quel- « cuno è il Pontefice Romano.* »

A questo principio, soggiunge il Papa, si uniformano tutti gli insegnamenti e tutte le tradizioni della Chiesa.

Ed in quest'opera di difesa della fede e cattolici associarsi quella minoranza di francesi che, pur non essendo cattolici, conservano un fondo di buon senso, una rettitudine, una larghezza di vedute per sentire e comprendere quanto intimo è il legame che unisce la vita religiosa di un popolo alla sua vita civile.

E ciò egli — il Pontefice — ha fatto, rivolgendosi con i suoi ultimi atti, a costoro ed a tutti gli uomini di buona fede, per domandare, al disopra ed all' infuori dei partiti, il loro concorso nella guerra contro la persecuzione settaria, che ha congiurato la rulna religiosa e morale della Francia.

Fin qui il Papa. Brevissime chiose per nostro conto.

Perchè il Pontefice Leone XIII non tiene eguale linguaggio ai cattolici d'Italia, ai quali non soltanto si astiene dal raccomandare la partecipazione alla vita politica del loro paese, ma loro no inculca la più assoluta astensione?

Forse che quei legami, cui egli accenna nella chiusa della sua lettera, tra la vita religiosa e la civile dei popoli, non esistono o sono meno stretti da questa parte delle Alpi?

Forse che il bisogno nè è in Italia meno sentito?

Nè ci si dica che le condizioni fatte dall'Italia al Papato temporale, sono quelle, che raccomandano l'astensione dei cattolici; giacchè l'argomento, anche se potesse valere fin un certo punto per Roma ed il patrimonio di S. Pietro, non varrebbe per il resto d'Italia, cioè per la grande maggioranza dei cattolici italiani.

Una seconda riflessione più importante.

E' savio, è prudente cotesto appello diretto dal Papato ai partiti, cotesta sua intromissione nelle loro lotte politiche, che tali sono per quanto si voglia considerarle dall'alto?

No di certo.

E lo prova il malcontento che ha provocato la condotta del Papa nei cattolici tedeschi, malcontento, che dà un istante all'altro potrebbe divenire ribellione.

Noi comprendiamo un Pontefice, ministro di pace e di carità, che si rivolge alla società, per lucidare la giustizia, il rispetto alla credenza religiosa, il timore di Dio; non comprendiamo il Papa che tratta con i partiti e che aggeggia o combatte un governo e ed una forma di governo, quando questa non significa aperta lotta contro la fede e il sentimento religioso.

La Santa Sede è liberissima di segnire quella politica che crede migliore, tanto più che in questo si ha la più splendida conferma dell'indipendenza completa di cui dispone il Capo della Chiesa in Roma: ma a noi sembra che questo imporre ai partiti una linea di condotta politica invece di un' altra, riduca la Santa Sede, tra encicliche e lettere apostoliche, tra brevi ed epistole, a far della polemica.

Difatti, dopo la lettera del Papa al vescovo di Grenoble, il famoso zuavo De Charette, alzando il gomito, ha dichiarato (*sedi Ultima*) che egli ed i suoi amici erano pronti a combattere pel Papa-Re, pur restando, secondo le esortazioni del Capo della Chiesa, ottimi patrioti ed eccellenti cittadini francesi.

D'altra parte che cosa sperano in Vaticano con questa politica? Di abbattere la triplice e riprendere il temporale coll'alleanza francorussa?

Desiderium peccatorum peribit!

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 3, 3.25 pom. — Sono incominciati a Cettigne i negoziati tra la Francia e il Montenegro, in vista della conclusione di un trattato di commercio.

— Il conte Hoyos, Ambasciatore austro-ungarico, parte nella settimana ventura per l'Austria in permesso.

(S) **Bergen**, 3 — L'Imperatore Guglielmo è qui arrivato stamane.

In giornata proseguirà per Drontheim.

(N) **Berlino**, 3, 2 pom. — Lasciando Kissingen, il principe di Bismarck si recherà a Schönhausen, dove si troveranno allora il conte Herbert di Bismarck e sua moglie, al ritorno del viaggio di nozze.

Il principe ha ceduto quella tenuta a suo figlio come dono nuziale.

(N) **Pietroburgo**, 3, 1 pom. — Corre voce che la prossima visita dell'Emiro di Bokhara a Pietroburgo sia stata di nuovo aggiornata.

(N) **Vienna**, 3, 2.20 pom. — Il principe di Hohenlohe, governatore generale dell'Alsazia-Lorena, che si trova ora ad Aussee, in Austria, vi si tratterrà per tutta l'estate insieme alla sua famiglia.

— Il principe di Reuss, ambasciatore tedesco, perfettamente ristabilito in salute, è andato in permesso per due mesi che passerà, insieme alla principessa sua consorte, nella sua tenuta di Trebschen, in Slesia.

(N) **Parigi**, 3, 3 pom. — La duchessa di Connaught passerà un mese a Fontainebleau, dove ora si trova. Quindi andrà, insieme al duca, a Bourbon l'Archambault, nella Nièvre.

(N) **Londra**, 3, 2.25 pom. — Contrariamente alle voci corse si conferma che il matrimonio della principessa Maria di Edimburgo col principe Ferdinando di Rumania verrà celebrato a Windsor alla presenza della Regina e della famiglia reale.

Non è però stata ancora fissata la data.

(N) **Pietroburgo**, 3, 1 pom. — Il conte Kapnist, ministro plenipotenziario russo ad Amsterdam, ha dato testè le sue dimissioni.

Si afferma che sarà sostituito dal ministro plenipotenziario di Russia a Washington.

(N) **Londra**, 3, 9.20 pom. — Il governo britannico avrebbe deciso di concedere, a partire dal 9 luglio, alla colonia di Natal, l'autonomia di cui godono la maggior parte delle altre dipendenze coloniali dell'impero.

— Durante la sua visita al castello di Windsor il Re di Rumania è stato solennemente investito dalla Regina Vittoria della insegna dell'ordine della Giarrettiera.

(N) **Parigi**, 3, 3.20 pom. — Si ha da Bangkok che il ministro residente francese, signor Pavie, ha avuto una accoglienza assai lusinghiera da Sua Maestà.

Nel Marocco

Si ha da Fez che i negoziati alla Ambasciata britannica sono in procinto di essere terminati.

E' probabile che il Sultano accetti la concessione delle acque al Consiglio sanitario di Tangeri, come pure la costruzione di un mercato e di ammazzatoi pubblici per Tangeri.

In tutte le altre questioni il Sultano oppone un rifiuto formale.

Le fusioni bancarie

La polemica col *Fanfulla* non è facile, perchè egli affibbia ai suoi contraddittori idee e concetti che non hanno mai espresso per darsi il gusto puerile di coglierli in contraddizione.

Noi non abbiamo mai *deplorato* la mancanza di una fitta rete d'istituti di credito per poter appoggiare la tesi della banca unica. Quando era viva la polemica sulla questione bancaria, rispondendo agli unicisti, noi dicevamo, *tra le altre considerazioni*, che ai sopraunitari dell'unicità mancava terreno il terreno per combattere con qualche vantaggio, giacchè *soltanto per discutere* di banca unica occorreva che il paese fosse dotato di una fitta rete d'istituti di credito per sostenere con efficacia che abbiamo espresso l'altro giorno per la fusione avvenuta di alcuni Stabilimenti nel *Mobiliare*, augurandoci che ne avvengano altre.

Ecco qua, se gli Stabilimenti fusi o quelli che decreteranno fondersi fossero davvero istituti di sconto, *Fanfulla* avrebbe ragione: ma non ci vanga a dire che le nostre banche o Società finanziarie, senza emissione, attendono alle operazioni di sconto. E' roba da far ridere i polli.

Scontano a qualche costruttore od a qualche industriale, perchè parecchiamo nell' impresa e poi accolgono qualche cambiale, pro forma e per favore speciale col due o col tre per cento di commissione: ma le vere operazioni di sconto rappresentano la minima parte della loro attività. Basta leggere i bilanci.

Ora, siccome gli affari ai quali attendono e le operazioni che fanno sono per la crisi diminuite di due terzi, ecco perchè troviamo che le fusioni di questi stabilimenti e Società, che hanno poco o nulla di comune colla fitta rete d'istituti di sconto ai quali noi accennavamo, ci sembrano utili per gli azionisti e pel mercato finanziario, che rimane sollevato e semplificato.

Del resto *Fanfulla* deve sapere che da 15 o 20 anni le questioni bancarie e finanziarie nel *Popolo Romano* sono trattate dalla stessa mente, che ha ancora, grazie al cielo, la memoria abbastanza buona da ricordarsi quel che fu scritto in passato per evitare le pretese contraddizioni, che esistono soltanto nella fantasia del *Fanfulla*.

Pel Congresso ferroviario

Non val la pena davvero di fare una polemica pel *nove* delegati al Congresso ferroviario di Pietroburgo, tanto più che la *Tribuna* ci garantisce che la spesa non sorpasserà le 4 mila lire.

Osserveremo soltanto alla *Tribuna* che non sono affatto le designazioni delle persone che ci hanno dato ai nervi, perchè i designati sono tutte persone competenti e ben degne di rappresentare l'Italia a quel Congresso, nè ci siamo fatti eco di alcun malumore manifestato, perchè la politicheria dei corridoi ministeriali non trova mai eco nel *Popolo Romano*.

Le nostre osservazioni fatte ci vennero in mente leggendo la notizia che al Congresso di Pietroburgo il governo aveva delegato nove persone. La mesta ci parevu più che sufficiente, e siccome abbiamo bisogno di procedere con parsimonia anche in queste rappresentanze, così ci parve opportuna la spunatina di un « adagio » nello pelicole spese.

Nè vale il dire che il Governo designò *nove* delegati, per non essere da meno delle Società ferroviarie che inviano pure nove delegati ciascuna. Le Società, che accettano le forvie ed hanno 70 mila impiegati fanno bene a mandarne un certo numero per averne parecchi al corrente dei progressi che si fanno nelle aziende ferroviarie, mentre per lo Stato, che si limita al controllo, bastano tre o quattro.

E con ciò l'incidente è chiuso.

L'emigrazione italiana nel 1892.

Nel primo trimestre 1892 l'emigrazione permanente fu di 26,659 persone e la temporanea di 48,792, in totale di 75,451 persone di ogni età e sesso.

Nei primi tre mesi del 1891, si erano contati 24,858 di emigrazione permanente e 49,071 di emigrazione temporanea, in totale 83,129 persone.

Nel trimestre 1892 dunque in confronto al 1891 si è avuta una diminuzione di 7,399 persone nella permanente e di 279 nella temporanea.

Però se nel complesso c'è stata una diminuzione, le differenze in meno vi sono in senso e diffuse meno molto da una ad altra provincia.

La diminuzione si è verificata specialmente nelle provincie dell'Italia meridionale (Campania, Basilicata, Calabria, Abruzzi e Molise), mentre invece nella Lombardia e nel Veneto si ebbe un aumento nel primo trimestre del 1892 in paragone dello stesso periodo dell'anno precedente.

***

Confrontando i dati dell' emigrazione avvenuta nel 1891, con quelli degli anni precedenti, troviamo, tanto per l'emigrazione propriamente detta, cesia a tempo indefinito, quanto per la temporanee, cifre molto superiori a quelle dei due anni 1889 e 1890; tuttavia l'emigrazione a tempo indefinito è rimasta nel 1891 inferiore di 20,000 a quella del 1888.

Nel complesso fra le due specie di emigrazione le cifre si paregiagano fra il 1888 ed il 1891, come apparisce chiaro dallo specchietto seguente:

	1888	1889	1890	1891
Emig. propria	125,993	113,093	103,343	175,590
Id. tempor.	94,743	105,319	112,511	118,111
Totale	220,736	218,412	215,854	293,631

Ora per gli stessi quattro anni, distinguiamo le principali correnti verso l'America del Nord e del Sud, secondo le statistiche dei paesi di immigrazione.

Statistiche americane

	Argentina	*Stati Uniti*	*Brasile*
1888	73,039	47,856	104,353
1889	88,647	80,238	36,124
1890	39,432	62,969	13,675
1891	92,291	69,297	116,561

Si vede dunque che l'emigrazione negli Stati Uniti del Nord si è mantenuta nei limiti di 30 a 40 mila negli anni in cui l'emigrazione italiana affluì specialmente verso il Sud America, ed è l'avvenuta crisi economica in questo paese, l'immigrazione è diminuita e crebbe la corrente migratoria verso gli Stati del Nord.

Forti oscillazioni si vedono anche nella emigrazione per Brasile, dove nel 1888 entrarono 104,353 italiani, più di terzi dei quali provenienti dalla provincie venete.

Nei due anni successivi, stante le cattive condizioni sanitarie di quel paese, che hanno meritato la circolare del ministero dell'interno del 13 marzo 1889, con cui si vietava l'arruolamento di emigranti pel Brasile, l'emigrazione diverse rapidamente.

Nel 1891, essendo migliorate quelle condizioni ed avendo il governo brasiliano provveduto alle spese di trasporto degli emigranti, l'immigrazione di italiani crebbe di nuovo e salì alla cifra di 116,561 dei quali circa 70 mila veneti.

***

In generale l'emigrazione è diminuita nella maggior parte dei paesi di Europa negli ultimi due o tre anni.

Il numero massimo si ebbe in alcuni paesi nel 1888, in altri nel 1889 come si vede nel seguente prospetto:

Francia	1888	31,354
»	1891	6,217
Belgio	1889	8,406
»	1891	3,466
Paesi Bassi	1889	9,111
»	1890	3,593
Spagna	1889	97,719
»	1891	37,721
Svezia	1887	41,566
»	1890	30,128
Norvegia	1888	21,452
»	1891	13,341
Inghilterra e Irlanda	1887	281,487
»	1891	218,517

Al contrario dall'Austria, dalla Germania, dalla Danimarca e dalla Russia l'emigrazione è stata nel 1891 anche maggiore che negli anni precedenti:

Austria	1890	24,416
»	1891	33,777
Ungheria	1890	17,712
»	1891	21,413
Germania	1889	96,038
»	1891	115,392
Russia	1885	18,560
»	1891	109,515

***

Se consideriamo la nostra emigrazione in rapporto alla densità della popolazione che rimane in patria, vediamo che essa non prende che una piccola parte dell'incremento annuale, e che l'Italia è sempre uno degli Stati di più fitta popolazione.

Infatti noi abbiamo 106 abitanti per chilometro quadrato, mentre ne hanno la Francia 71, l'Inghilterra 120, la Germania 91, l'Austria 79, l'Ungheria 53, la Svizzera 71, la Spagna 35, il Portogallo 51, la Grecia 34.

Si aggiunga in densità di popolazione il Belgio (208) e l'Olanda (138), ma questi due Stati hanno un territorio molto ristretto e non si possono confrontare per tale riguardo coi paesi più vasti.

Paragonata poi all'incremento naturale, ossia alla eccedenza delle nascite sulle morti, l'emigrazione dall'Italia negli ultimi cinque anni ha oscillato da 4 a 7 per mille, mentre la differenza in più del netto sui morti ha superato in media il 12 per mille, arrivando a 12.72 nel 1889.

Questa proporzione del 12 per mille è comune all'Inghilterra, Germania, Danimarca e Scandinavia; ma questi paesi hanno una emigrazione più forte della nostra.

ARMI ED ARMATI

Italia.

R. Esercito — *Nomine e promozioni* — Sono collocati in posizione ausiliaria i maggiori Demaria cav. Cristoforo, Mainardi cav. Pietro (fanteria), ed Angelotti cav. Carlo (commissariato), i capitani Cinti cav. Agostino, Fabrini Augusto, Tani Emilio, Schiavone Giuseppe (fanteria), Barbini Luigi (cavalleria), Butti cav. Giuseppe (commissariato), Giovannini cav. Pietro e Rondo cavaliere Bonifacio (corpo contabile).

Sono accettate le dimissioni dal grado dei sottotenenti Martini Luigi e Genazzini Luigi; è dispensato dal servizio ed inscritto nel ruolo di complemento il sottotenente Broggi Carlo; è revocata l'analoga dispensa al sottotenente Martolotto Bartolomeo (fanteria).

Sono collocati in aspettativa Camerini Raimondo capitano (20.o fant.) per infermità, Veronesi Ernesto (ravalleria) sottotenente, per sospensione dall'impiego.

Il capitano Conti Clemente (fanteria), già in aspettativa, passa in riforma per infermità.

— Sono chiamati in servizio per un periodo di giorni 17 gli uni, di giorni 24 gli altri, un tenente e 220 sottotenenti di compimento dell'arma di fanteria.

Il periodo d' istruzione descorrerà dal 9 agosto prossimo per gli effettivi appartenenti ai reggimenti Alpini, dal 15 agosto per tutti gli altri.

Per le grandi manovre — Si costituiranno il 21° e 22° reggimento di milizia mobile col battaglioni 60° (Pesaro), 61° (Ancona), 62° (Macerata), 64° (Teramo), 69° (Ascoli), 87° (Chieti).

I due reggimenti si riuniranno in Ancona e saranno formati in brigata.

Alle grandi manovre prenderà parte altresì il 6° battaglione bersaglieri di milizia mobile, formato dalle compagnie che si costituiranno rispettivamente in Ancona, Chieti, Macerata e Pesaro.

Per il servizio di presidio si formeranno i seguenti battaglioni 69° (Aquila), 70° (Campobasso) e 71° (Potenza) di milizia mobile e 3 compagnie di bersaglieri presso i distretti di Aquila, Campobasso e Foggia.

All'estero.

Le fortificazioni della Svizzera — A proposito dei lavori che gli svizzeri fanno alla frontiera italiana, il *Tempo* annuncia il completamento di 340,000 lire, che il dipartimento militare elvetico ha domandato testè per difendere le vicinanze del forte del Fondo del Bosco.

Destinato a battere l'entrata del tunnel e la strada del Gottardo, questo forte è situato all'ovest di Airolo, a 1800 metri di altitudine. Esso ha presso a poco l'aspetto di una montagna, per modificazia nella terra, il cui guscio è formato da grossi blocchi di granito. Salve alcuni camini, nulla esce di terra più di un metro o un metro e cinquanta.

Il forte del Fondo del Bosco è stato costruito con tutti i perfezionamenti moderni; è munito di una torre corazzata di 15 centimetri, di cascmatte pure corazzate, di cupole per mortai, di cannoni a tiro rapido, di osservatorii, di rivestimenti in granito ecc. Completamente terminato fino dal mese di settembre 1891, il suo armamento non comprende meno di venticinque bocche di fuoco.

L'ingresso meridionale del tunnel del San Gottardo, battuto dal Fondo del Bosco, si chiude mediante grosse porte corazzate, che un apparecchio elettrico permette di manovrare dal forte.

Una batteria pei cannoni di grosso calibro è stata impiantata al Monte Bartolo, a 270 metri sopra al forte, in modo da battere le alture vicine e di dominare la valle Levantina e la valle Bedretto.

La Svizzera non si è poi limitata a costruire delle difese, ma ha anche organizzato, fin dal tempo di pace, le truppe destinate a fare definitivamente parte del campo trincerato.

La fanteria è di composte:

1° Un battaglione di cacciatori (n. 4) e un battaglione di fucilieri (n. 87) dell' esercito attivo e *élite*;

2° Una brigata di *landwehr* (reggimenti 14° e 29°) e un battaglione indipendente (n. 4).

L'artiglieria è costituita dal 4° gruppo di artiglieria da posizione dell' esercito attivo e da tre batteria di *landwehr* da campagna.

Finalmente tre compagnie di zappatori e tre compagnie formate di uomini della *landwehr* completano l'effettivo della guarnigione.

Riassumendo, due battaglioni di fanteria e la batteria di posizione appartenenti all'esercito attivo formano il nucleo delle truppe della guarnigione, che si può valutare a 13,000 uomini appartenenti pur essi terzi alla *landwehr*.

Coll' impiego giudizioso di due parte delle sue truppe di seconda linea nelle difese delle fortificazioni del San Gottardo, del Vallese, e dal Lucernberg, la Svizzera conta di potere utilizzare in tenemente le sue truppe di prima linea attive alle guerra di campagna nella parte del territorio fedorale, detta *Hochebene* o pianura svizzera.

Qualsiasi tentativo per forzare il San Gottardo ed nel medesimo tempo i cantoni romani destinato verosimilmente a uno scacco, in ogni caso, ad una perdita di tempo tale che le operazioni dell'invasore ne sarebbero singolarmente paralizzate.

Un cannone sollitario — Il generale Sir Jon Bossot ha esposto pubblicamente a Falkestone un carro militare, da lui inventato e pel quale ha preso il brevetto di invenzione.

Il veicolo è a tre ruote triangolare, con due ruote di fronte e una dietro; e, quantunque molto forte, è ancora leggiero di peso.

Lo scopo è di poter rendere un veicolo che renda facile il trasporto, e che in tempo di guerra possa essere adoperato per trasportare rapidamente la fanteria da un punto ad un altro.

Questo non sarebbe che un sostituto, ma un rinforzo alla fanteria montata.

Il carro porta sette soldati e si può tirare facilmente da un cavallo.

Le tariffe dei bacini

Abbiamo annunziato l'altro giorno che l'on. Genala, in base ai reclami degli armatori, aveva ordinato di studiare un cambiamento nel sistema di tariffe per le navi che debbono entrare nei bacini, nel senso che la spesa fosse calcolata per tonnellate anzichè pel numero dei cavalli di forza.

Ora possiamo annunciare che la vertenza delle tariffe per l'uso dei bacini di Genova è stata risolta nel senso che le nostre tariffe saranno pari a quelle *minime* in uso nel porto di Marsiglia e cioè:

	velieri	piroscafi
Per ogni tonn. di registro e per le prime 24 ore	L. 0,80	0,96
Per ogni tonn. ed ogni giorno successivo	» 0,40	0,48

Vi è poi un lieve diritto di puntellaggio della nave, ma il ministero spera che questi non saranno più applicati, essendo interesse della Società di fare effettivamente concorrenza a Marsiglia.

Comunque, l'on. Genala ha dimostrato o dimostra, agevolando gli armatori fin dove è possibile, che il governo nulla trascura per dare incremento alla nostra marina mercantile.

I bacini di Genova hanno incontrato molto favore. Attualmente si trova in riparazione il grandioso piroscafo *Edilio Raggio* della portata di 6000 tonn. e sono in corso trattative pei grandi piroscafi *Polcevera* e *Verona* del Lloyd germanico, i quali fanno tesla a Genova per la linea di New-York.

X
COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Al di là di questa corte, s'estendeva un giardinetto ov' erano piantati degli arbusti tagliati giù col metodo classico di Lenôtre, e germoglianti da qualche anno in tutta libertà come se fossero stati, eglino pure, emancipati dalla Repubblica.

L'inverno aveva avvizziti i fiori dell' ultimo estate; ma un parterre tagliato da viali accuratamente rastrellati e delle vaghe piattaforme ornate di buone sostituzionalmente la cura con la quale era tenuto. Un rosaio spoglio delle sue rose occupava il centro del quadrato e s'indovinava agevolmente che la giovane fioriata stabilivu colà, nelle belle giornate, il suo laboratorio.

Emerico aveva il colpo d'occhio pronto ed aveva in un istante abbracciato l' insieme d' un quadro quieto e gentile, ma cercava sopratutto una figura che ancora non appariva.

— A sinistra, signore, — disse Gertrude — è il nostro appartamento, a destra tutto il padiglione è vostro, e spero che ci starete bene, perchè gli uccelli verranno a cantarvi i mattutini sotto le finestre e non perderete un raggio di sole.

— Il raggio degli occhi della signorina Teresa mi accomoderebbe meglio — pensava il Barone che era divenuto incorreggibile.

Ed esclamò ad alta voce:

— Ma, mia buona signora, è un paradiso che voi mi offrite, e io non sono un angelo...

Era annunziare indirettamente che non intendeva provalersi della sua qualità di pigionante per molitplicare i colloqui colla sua graziosa vicina, e Giorgio gli fu infinitamente grato di questa maniera discreta di accettare l'ospitalità.

— Caro amico! — disse'gli con effusione — io veniva qui tutte le mattine, ci verrò adesso due volte al giorno, e voi non rincrirete mai incomodo.

— Oh! su questo punto bisognerebbe udire la signorina — disse il barone di Candelli, sorridendo.

— Gli amici del signor Salvisc sono i miei — soggiunse Teresa con una voce che fece sull'emigrato l'effetto di una musica celestiale.

Nello stesso tempo ona alzava la testa e presentava di terza il suo incantevole viso che un raggio furtivo del pallido sole di gennaio venne propizio a rischiarare a traverso la porta vetrata. Candelli restò addirittura abbagliato.

Non era che a lui mancasse l'esperienza per apprezzare al suo giusto valore la bellezza di una donna, nè egli aveva mille di comune coi tiuoli industriali, ma la visione era troppo seducente, troppo affascinante per non produrre sopra di lui un effetto magico.

Egli dimenticò tutto l'effetto delle gentilezze che aveva prodigato al futuro marito di quella incomparabile bellezza.

Un istante ancora e sarebbe diventato ridicolo, perchè era rimasto col collo inuanzi, col gomito a mezzo cerchio e colla gamba tesa nella posa classica degli abati galanti dell'antico stampo.

Giorgio venne a trarlo d' imbarazzo battendogli sulla spalla per ricordargli che non aveva fatto colazione e che era ormai tempo di andarsene.

Emerico prese congedo aspettando di volger lo sguardo alla divina apparizione che lo aveva rapito. Se era un calcolo non era sbagliato, poichè Teresa, profittando del momento in cui era sicura di non incontrare il di lui sguardo, lo esaminò dal capo alle piante.

Gertrude rimise al suo pigionante una chiave della porta d' ingresso e si effuse in una quantità di promesse relative alle felicità che attendevano il prossimo arrivo di Gerard, quando abitsrebbe la camera del padiglione.

La buona donna non erasi avveduta di nulla e non sospettava punto che il signor barone di Candelli si sarebbe volentieri contentato di dormire all'aria aperta, ai piedi dei rosai del giardino, a condizione di avere entrata libera a tutte le ore nella sala ove lavorava Teresa.

Quando i due amici si trovarono nella via, Giorgio fu li primo a impegnare la conversazione sul colloquio allora allora terminato.

— La donna che voi amate non è più bella di Teresa? — disse con l' entusiasmo di un innamorato.

— No... — mormorò il Barone.

E mentalmente aggiunse:

— Povera Cristiana!... se mi sentisse!

VI.

Il cittadino Liardot passava per un uomo di risorse, così nel mondo degli affari come al Circolo dei *Colletti neri*, e non aveva mai meglio provato le qualità pratiche della sua mente come nella maniera ingegnosa con cui aveva saputo trar partito dei vasti edifizi dell'ex-convento degli ex-Teatini.

Questo sofistico, nel 1793, aveva avuto la sorte di tutti gli ordini religiosi.

I monaci, poveretti, s'erano dispersi, quasi per nascondersi in provincia o passare all'estero, sicuri per gettar la tonaca alle ortiche, e lo Stato era rimasto padrone incontestato dei chiostri e di tutte le proprietà.

La rivoluzione avrà fatto piazza pulita, ma gli uomini del Terrore erani troppi amici dell'economia per utilizzare a pro' della repubblica questa proprietà nazionale.

Tutto ai più si sarebbe potuto trasformarlo in caserme; solamente non si sono il denaro per pagare le riparazioni e gli adattamenti indispensabili.

Il seguito in quarta pagina.

Note bibliografiche

Bollettino tecnico-economico-statistico, del prof. Carlo Angius. — Alessandria, G. B. Morelli.

Quest'opera, fin dal suo apparire, fu segnalata di esame ad uomini eminenti, Accademie scientifiche, periodici, che ne dettero sensi favorevoli giudizi, di cui un florilegio è riportato nel *fascicolo di saggio*, che pubblica il Morelli.

Lo stesso ne rilevava i vari pregi di cui è adorna, e si maggiora questa idea, che egli chiama tabulare delle umane società. « Il Mannieri ci vedeva un gran d'ordine, gran chiarezza, gran temperanza, e una squisita buon senso. » Il Pessina, « copiosa dottrina, altezza di concetti, ordine e chiarezza di esposizione. » Il *Bollettino bibliografico* di Torino dichiarava che «non poteva a più bell'acconcio venire alla luce un libro, che più degno fosse di essere ponderatosene e suggerito il valore, e più proficuo con tanta dirittura di criterio ch'è una mappa-mondo. » La *Rivista universale* di Firenze dal lungo esame ne trasse il decreto di dar lode al-l' Angius, « come a cittadino caldo del pubblico bene, il cui intendimento è di diffondere i sani principii del vivere civile. » La *Rivista veneta* trovava, « che l'A. si allontana tanto dalla distorta individualista, quanto da quella dell' onnipotenza dello Stato; e lo loda per onestà di principii, per conoscenza d'indagini, per diligenza nello studio di argomento tanto vasto e difficile, per molta dottrina e per chiarezza di stile. »

Vediamo perciò con piacere che l'opera si riproduca in più bella forma e più completa, secondo lo sviluppo degli studi in quest'ultimo ventennio, e i bisogni sociali che si vanno manifestando.

Il Bastogi si terrà pure sempre i principali libri. L'opera escirà in 12 fascicoli almeno, a una lira per ciascuno.

La ginnastica ed i giuochi nelle scuole, del dottor Emilio Baumann. — Roma, Velle, editore.

E noto che si è determinata nell'opinione pubblica non solo in Italia ma anche in primi in altri paesi, una corrente contraria alla così detta ginnastica tedesca e favorevole invece ai giuochi di forza e destrezza specialmente in uso in Svezia ed in Inghilterra.

Il prof. Monso si è fra noi fatto iniziatore di una riforma in questo senso ed altri lo seguono su una via. Il dottor Baumann, in questo suo libro, al solito bene e chiaramente scritto, pur rivelando e rincarando anzi la dose sui difetti d'applicazione della ginnastica nelle nostre scuole, difende brillantemente il metodo tedesco con tutto il suo macchinario di attrezzi, e si appella all'esperienza. Questa infatti sarà il giudice supremo che discriminerà la controversia e dirà in ultimo appello chi abbia torto o chi ragione.

Caccie e costumi degli uccelli stazionali. Descrizioni di Alberto Racchi della Lega. — Città di Castello. — Stab. tip. Lapi.

Non è un trattato, in tutte le regole, di Ornitologia compiuta, ma una specie di manuale del cacciatore nel quale sono raccolte, a memoria, fotografie di caccie e di costumi, che l'autore, in un appassionato dilettante di caccia, ha colto dal vivo, come egli dice coi versi di Virgilio: *quae ipse vidi et quorum pars magna fui*.

Il libro è condotto con molto ordine: ad ogni uccello silvano di cui si parla è proposta una descrizione precisa delle qualità e proprietà specifiche. Le narrazioni del cacciatore sono condotte con brio e vivacità e sono intercalate da avventure di caccia interessanti. Si illustrano quasi un centinaio di specie; si nome italiano, latino, scoppiato il nome zoologico e la denominazioni dialettali nei vernacoli bolognese e faentino.

Precede una copiosa bibliografia di opere speciali e ornitologiche.

Bibliografia dell'educazione e dell'istruzione, di Riccardo Invernizi — Roma, Tip. della Forma Discendente — (Vol. I. Parte I.)

Mancava in Italia fra le bibliografie venute finora in luce, una degli scritti pubblicati intorno all'istruzione e all'educazione. Questa lacuna è ora in parte riempita dal lavoro del prof. Invernizi, che riescirà perciò di grande utilità ai cultori delle discipline pedagogiche.

In questo primo volume sono comprese le pubblicazioni non periodiche del decennio 1880-1890 ed è ripartito così: Dizionari pedagogici; Storia della pedagogia: Storia dell'educazione ed istruzione; Manuali e guide pedagogiche; Scritti varii di metodo e pedagogia; Giardini d'infanzia ed asili; Scuole italiane all'estero; Istituti di ciechi, sordomuti ed idioti; Scuole normali; Istruzione primaria e popolare; Disciplina scolastica e igiene; Educazione religiosa e morale; Educazione fisica-ginnastica; Insegnamento del leggere e dello scrivere; Matematica elementare; Geografia; Storia; Disegno; Lavoro manuale; Educazione femminile; Istruzione secondaria; Istruzione superiore; Legislazione e giurisprudenza scolastica.

La Giustizia, è il titolo dell'altimo lavoro dell'illustre filosofo inglese Herbert Spencer, che ora l'editore S. Lapi, di Città di Castello, ha in corso di traduzione nella bella lingua della signora Sofia Perini-Santarelli con prefazione del prof. Icilio Vanni.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York con tendenza debole i grani di primavera si quotarono a dollari 0,86 5/8 allo staio; quelli d'inverno a 0,92 circa; i granturchi sostennero a 0,6e e le farine extra a dol. 3 al barile.

A Chicago mercato incerto per i grani, e sostenuto per i granturchi, e a S. Francisco i grani si quotarono a dollari 1,07 1/2 quint. fr. bordo.

Nelle Indie i grani tendono al ribasso.

A Odessa i grani teneri si quotarono da rubli 0,95 a 1,17 al pud; la segale da 0,62 a 0,91. l'orzo da 0,58 a 63 e i granoturco da 0,65 a 0,68. in Egitto prezzi sostenuti.

A Berlino i grani debolì a marchi 178 alla tonnellata.

A Pest i grani pronti da fr. 8,59 a 8,61 e a Vienna da 8,87 a 8,90.

A Parigi i grani pronti fr. 20,20 e per gli ultimi quattro mesi 33,90.

A Livorno i grani di Maremma da L. 23 a 23,25 e i nuovi delle campagne livornesi da 22 a 23,25.

A Roma i grani teneri da L. 25, i nuovi a 22 e i granturchi da 15 a 15,50.

A Verona i grani da L. 20,50 a 22,50 e i risi da 34,50 a 41.

A Milano i grani da L. 22,25 a 23,50, la segale da 17,75 a 18,50 e l'avena da 16,50 a 17.

A Novara i risi da L. 30 a 35,75 per misura di 120 libri. a Torino i grani da L. 20,75 a 24 1/4 al quintale e il granturco da 17,25 a 17,75.

A Genova i grani teneri esteri scarsi danno da L. 18 a 20,50 e a Napoli i grani bianchi a 23,50.

Vini.

A Messina calma presso da L. 25 a 28 all'ettolitro alla proprietà per i Faro; da L. 16 a 20 per vini dei dintorni; da L. 10 a 13 per Pachino; di L. 8 a 9 per Riposto e da L. 16 a 17 per Siracusa. — A Marsala i neri ribollati a L. 16 e i bianchi a L. 13 a bordo. — A Milazzo piccoli acquisti di vini per l'America da L. 15 a 17 alla cantina e a franco stazione ferroviaria per i vini bianchi. — A San Severo i vini bianchi fini per l'Alta Italia e per la Svizzera a L. 15 franco vagone. — A Ortino da L. 12 a 22. — A Napoli gli Sciombolì da L. 16 a 17 e i Malvasia da litro 16 a 80.

In Arezzo da L. 14 a 30. — A Firenze i vini di pianura da L. 13 a 14; i vini collinati vecchi da L. 60 a 70; i vini delle colline fiorentine vecchi da L. 40 a 45; detti dell'amata da L. 25 a 30; i Valdarno da L. 19 a 20 e i vini bianchi vergini della Valdichiana da L. 14 a 15 il tutto sul posto. — A Livorno i Maremma da L. 10 a 16; i Pisa da L. 14 a 16; gli Empoli da L. 16 a 26 e i Siena da L. 16 a 26 il tutto sul posto. — A Genova i vini di Piemonte da L. 20 a 45; i Sicilia da L. 11 a 21; i Napoli da L. 18 a 26; i Calabria da L. 17 a 23 e i Puglia (Campidano) da L. 16 a 18. — A Casal Monferrato da L. 18 a 24. — Ad Alessandria da L. 80 a 90; i barbera a L. 35 e i dolcetti e già Uvaggio da L. 23 a 30 e a Bologna da L. 30 a 40.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di grantuoco di gr. 95 da L. 226 a 230 al quint.; detti di vino da L. 228 a 234; detti di vinaccie da L. 222 a 226; gli spiriti di Ungheria a L. 244 e l'acquavite da L. 96 a 110. — A Genova con poche affari gli spiriti di vini di Sicilia da L. 219 a 220 a seconda del grado e a Parigi in piena qualità di 90 gr. pronto al deposto a fr. 48,50.

Olj di oliva.

A Genova si vendevano mille quint. di olj al presso di L. 84 a 92 al quint. per Riviera Ponente, di L. 85 a 97 per Bari in genere, di L. 88 a 92 per Taranto; di L. 81 a 92 per Calabria e di L. 90 a 100 per Romagna e di L. 87 a 74 per cinque macchine. — A Firenze a nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 100 a 125 e a Bari da L. 92 a 100.

Bestiami.

A Ferrara i bovi da macello da 110 a 120 al quint. netto. i vitelli da latte a peso vivo da L. 60 a 70, e i bovi da lavoro da L. 900 a 1000 al paio. — A Mantova i bovi da L. 60 a 65 a peso vivo e a Torino i vitelli da L. 85 a 100 a peso vivo.

Agrumi.

In questi ultimi giorni i prezzi ebbero qualche ripresa. — A Catania i limoni tanto bianchi che verdelli per cassa di 300 da L. 4,50 a 9 per cassa.

Sete.

A Milano il mercato fu abbastanza attivo per indagini e ricerche, ma poco fecondo in affari a motivo delle pretese dei filandieri per ribassi nelle partite di greggie. Le greggie 9/10 di 1.o ord. si vendevano a L. 45; dette di 2.o e 3.o ord. da L. 44 a 43; gli organzini strafilati 18/19 di 1.o e 2.o ord. da L. 50 a 49, e le trame a due capi di 1.o e 2.o ord. da 52,50 da L. 48,50 a 47. Le greggie del nuovo raccolto sono in previsione di L. 46 a 47, ma per ora con pochissimi accordi.

A Lione fra gli articoli italiani notiamo greggie a capi annodati di 2ª ordine vendute da fr. 45 a 46 per 9/11 e organzini di Piemonte extra 20/24 da fr. 56 a 58.

Telegrafano da Yokohama che il mercato delle sete era sostenuto e che i prezzi si conservano da L. 50.75 a 53.65.

A Reggio Emilia le canape in tiglio da L. 60 a 68.

La nostra industria vinicola

Abbiamo annunziato e commentato il giudizio della Commissione incaricata di assegnare i premi ai migliori vini italiani e francesi pei vini da pasto.

A parte gli apprezzamenti, un fatto confortante è questo; che mentre dieci anni addietro nessuna cantina italiana era in grado di rispondere, almeno per la quantità di vino, alle condizioni imposte dal programma di concorso, oggi ne abbiamo per lo meno una dozzina.

Fra le Ditte che hanno conseguito uno dei premi regionali figura, come è noto, anche quella del cav. Raffaele Caselli, il quale può ben dire di aver raggiunto una posizione distinta nell'industria vinicola del nostro paese mediante una operosità fenomenale. Qualche cenno sulla origine e sull'incremento di questa cantine non può a meno di riuscire interessante.

Le cantine R. Caselli sono situate nel villaggio della Ruffina (Firenze) ed ebbero origine nell'anno 1870. Quando cioè, stteso il commercio dei vini toscani nella capitale, si manifestò necessario un luogo di deposito per la conservazione dei vini di varie annate e delle migliori produzioni. L'opera incominciata nelle più modeste condizioni non fu mai interrotta ed oggi raggiunge uno sviluppo assai considerevole che permettere la conservazione di 5000 ettolitri ahcora.

Assicurato gradatamente il locale ed il mezzo di potervi conservare delle masse di vino a tipo uniforme e costante, esteso il commercio a tutte le piazze italiane e messo delle discrete diretta e rappresentanze, l'opera e le cure del Caselli si rivolsero ad un altro scopo ben più elevato, cioè quello di vedere i vini italiani conquistare all'estero quella reputazione e quel posto che loro spettava.

I risultati delle prime prove furono invero soddisfacenti al punto di indurlo a visitare non solo le principali piazze europee ma financo a cet. 2475 per l'interno ed ett. 3077 sull'estero e cioè: America, del Nord e Sud, Monaco di Baviera, Belgio, Svizzera, Francia, Londra ed altre piazze minori.

A questo lunsito massimo ascendente successe pur troppo da quell'anno un periodo discendente e avuti segnatamente.

Chiuso per l'estero il commercio con la Francia, reso infido quello con l'America del Sud, più limitato in altre piazze, depresso all'interno il credito e il commercio, anche il negoziato dei vini dovè fermarsie risentire di quella crisi che pur sempre ci travaglia.

Malgrado ciò il proprietario R. Caselli non si perse d'animo ed in attesa di tempi migliori, mantenne sempre vive ed attive le sue relazioni sia in Italia che all' estero e con risultati relativamente soddisfacenti. Per questo vini fino a ett. 2475 per l'interno ed ett. 3077 sull'estero e cioè: America, del Nord e Sud, Monaco di Baviera, Belgio, Svizzera, Francia, Londra ed altre piazze minori.

A questo limite

anto **Gustavo Fiorel-**
do del cuore quanti gentili
il le estreme onorane e spe-
la Università ed i compa-
dicina e Chirurgia.

ed Arte

Con piacere constatiamo
Mario positivo, la nuova
Positivo, che vi
ffieri di Torino, con esito
rirredere in parte il pub-
ivo scolastico, tanto che
blica, e il *Mario positivo*
uote nelle scene culminanti

ccò che il Borsezio dopo
ha saputo ad operare sul
e spettati, così che l'azio-
re e logica e sono evi
ti tutti quegli episodi se-
onsonanti che si lamen-
e e scritture della com-
se.
Milano, recitato dalla com
avuto discreto successo
esi, muova riduzione di

de abbondanza letture, vi
ini e troppi banalità spi-
e nulla di nuovo dell'ar-
da tutto.
le descrizioni si è fatto ca-
ome una porta chiusa,
Draga la sua nuova o-
ti sacco nulla; soddi-
gli effetti teatrali del-

li riguardi riferiscono
ttori dell'Esposizione
di teatro di cui è com-
da lui inventato ed in-
ed ilare.
verrà presto inaugurato
al tipo del Dal Ver-
e con proporzioni.
Bisogna

1226 . . . All'Arena Al-
entano non della stagione
Il Trovatore, con buon

Perego e Maria Ru-
ssegnata, Rocco Er-
ore delle basse).
Vercelli Ducelli.
ancor la data.

TÀ, ANEDDOTI

Mastro Lea...
andi finanzieri:
o' Simoni, il dottor Gro
la montagna, due tavoli
ne di cervicali assai con
ntava la mia vita e la
assai di frequente alla
pazienti.
ndo di centimetri si
ndo posto a Tor-
e, per quel poco
ne.

a Cinquantigliare.
ni Cinquantigliare che si
ne di Cinquantigliare
ne zoologica una torre
o magnifico panorami
tutto il mondo.
ndola ordinariamente in
delle torre Eiffel di
ezza spettatrice e por-
ino ai ristoranti caffè
ebbero a oltre 4000 per-

DI ROMA

eri. Dall'osservato-
ettuosamente registrato
ore 17.9.

le — Domani alle ore
e comunale si adunerà

rio. In seguito al-
ne riguardante la rifor-
d'Esposizione sanitaria,
consiglio che voglia ap-
ioni e nomine nel per-

ispettore al 1.o classe
per i posti di vigile
ettore con lo stipen-
ire Luigi, attuale spet-
a vice capo dei vigili
ai fratelli Antonio, at-
e Mariano Mariano, at-
Corpo Elisio Pacifici
2.a classe; Mozzanti
Mariani Luigi,
ne municipale, capi
dei vigili sanitari
ultime cinquano, con-
nolo annuo di L. 2560
ne ex gerente Ales-
o personale di L. 180

gennaio, Convitto En-
ettuati soprastanti sa-
in via provvisoria e di
a quattordici Romeo, Ba-
Sciò, Sciò Giuseppe,
Antonio, attuali guardi-
2.a classe con L. 2000

Tullo, Pozzoli Aristide,
di Antonio, riusciti pri-
anni ai posti di vigile
i posti giacchè con tre
ti.
ti trasferimento
ettuale soprastante si
ne attuale direttore di
ovo posto di concorso
vigili sanitari all'or-
ione col grado di ispet-
enale annuo di L. 2100
ettuato il grado di com-
. In stipendio annuo
ettuale direttore.
In seguito si risol-
posti d'insegnanti nel-
ale municipale in mas-
ano Attilio Pecile, Ma-
Vittorio Umberto, Bat-
ma Goffredo, Costanzi

ssi accettarono il po-
dopo pochi giorni di
ravano le loro dimis-
Patrizi Luigi, Ange-
ggi e le insegnanti
Spadolini Maria, Gog-
nco Virginia, Sabina

conto della graduato-
o mentre propone al
nnale o le dimissioni
nominati in loro vece
seppe, De Luca Cara-
Carenzio Angelo, Pi-
Leghbar Teodolo e
proponendo inoltre
nastra giardiniera dal-

di conformare per un
ottobre 1894 gli inse-
a, Adami Anna, Cre-
anna, Verani Corinna,
milia, Lusarini Adele,

Di conformare per un altr'anno in esperimento, da sedere col 13 ottobre 1893, la signora: Tenglieni Modesta, Giacobini Gemma, Mattia Matilde, Severi Elvira.

Di conformare parimenti per un biennio da sedere col 15 ottobre 1894, le insegnanti: Forchetto Angela, Amici Vittoria, Fortini Zoraide, Salolomon Cesira, Ottini Valeria, Cenci Emma, Ravalli Ida.

Di conformare in esperimento per un anno da sedere col 15 ottobre 1895, le insegnanti: Curti Regina, Ferreri Adele, Passerotti Paola, Leoni Serafina, Liberati Livio, Eigidi Alfredo, Vecchione Francesco, Cancellotti Arturo, Casini Giuseppe, Annuzzi Anna, Gennari Elvira, Hoff Luviala, Ferraro Adelaide, Narducci Leonilde, Dei Bei Antonietta, Livan Ines, Anreli Beatrice, Forcella Maria, Giuriato Luigia, Laurenzi Egenia, Masci Giovanna, Marini Adelaide, Fare Cicchi E. Parigiani Giuseppina, Parenti Italo, Rapello Margherita, Serretta Marianna, Treves Maria, Brini Laura, Giordano Adele, Fiorentini Olga, Fiorentini Michelina, Fiorentino Ester, Paino Carolina, Zocchi Anita, Macelli Cornelia, Vaudotto Carolina, Cantoni Teresa, Contin Giuseppina, Cipriani Chiara, Santarelli Guida, De Sipio di Lallo Giovanna.

Di conformare per un altro biennio da sedere col 15 ottobre 1894, invece che per un sessennio, gl'insegnanti: Pampichi Adolfo, Paglicchini Lucrezia, Altieri Pietro, Mercatali Anna, Annessi Adele, Pasquali Antonia, Venerandi Amalia- Frassi Maria.

Di non conformare il maestro signor Sabatini Francesco.

Di conformare a vita gl'insegnanti: Bernardini Nicola, Giuliee Giuseppe, Gantilini Andrea, Nicastri Giovanni, Negri Carlon Ginevra, Bernabò Orsenio, Putti Adelaide, Canestri Volonterio Elisa, Scioscalupe Emilia, Santagostini Teresa, Gentilini Clelia, Frezzotti Emilia, Fanzi Anna, Travesini Assunta, Mazza Zenaide, Battaglino Teresa, Sgavicchia Marianna, Segre Regina.

Regia scuola degli ingegneri — Ieri, gli allievi dell'ultimo corso, accompagnati dal professor architetto Misuraca, sono partiti per Caprarola, dove, sotto la direzione del prof. comm. Guli, compiranno il rilievo finale di architettura, eseguendo il rilievo di quel palazzo farnesiano. La cletta schiera dei giovani ingegneri rientrerà in Roma dopo aver fatta una visita alle importanti antichità di Viterbo.

Ammissione alle scuole tecniche — Gli esami d'ammissione alla 1.a cl. della R. scuola tecnica *Alb. Manuzio*, avranno principio il giorno 21 luglio, alle ore 8 ant.

Per essere ammessi è necessario presentare alla Direzione:

La domanda in carta da bollo da L. 0,50; la fede di nascita in carta da bollo da L. 0,50; l'attestato di vaccinazione in carta semplice, ma debitamente legalizzato e la quietanza della tassa di lire cinque.

Laureati in lettere — Nelle Facoltà di Filosofia e Lettere della nostra Università sono stati laureati in Lettere i seguenti studenti:

Cristani Lauro con voti 110 su 110 pieni voti assoluti) — Bocchi Pietro id. 99 su 110 pieni voti legali; — Ferrari Giuseppe id. 91 su 110 — Vegliado Ottavio id. 90 su 110 — Bandinu-Vecchini Emilia id. 110 su 110 pieni voti assoluti) — Angeli Filippo id. 107 su 110 pieni voti legali — Giampaoli Leone id. 85 su 110 — Peloni Pietro Mariano id. 110 su 110 con lode — Roberti Giuseppe id. 106 su 110 pieni voti legali — Moscatelli Augusto id. 79 su 110 — Franchi de' Cavalieri Pio id. 110 su 110 lode — Fedi Alessandro id. 110 su 110 (pieni voti assoluti) — Santini Alessandro id. 90 su 110 pieni voti legali — Salvetti Cesare id. 110 su 110 (pieni voti assoluti) — De Sanctis Gaetano id. 110 su 110 e lode — Arci Filippo id. 85 su 110 — Maestrini Otello id. 110 su 110 (pieni voti assoluti) — Sadorini Gio. anni id. 105 su 110 voti legali) — Renz Barbara a suo laureato dotto... in Filosofia con voti 90 su 110.

Scuola popolare di ginnastica — Ieri mattina gli allievi dell'Esquilino erano svegliati dal suono di una fanfara che marciava alla testa di un battaglione di volontari. Drappello di baldi giovinotti, armati di tutto punto.

Erano gli allievi della Scuola popolare gratuita di ginnastica ai quali si recavano ad una passeggiata ginnastico-militare altre poste Nomentano.

Dopo un percorso di 10 km., fecero *dietro-front* e si fermarono al forte Nomentano; dentro al quale, per gentile concessione del comitato della Divisione militare, fecero *alt* e la divorarono la colazione che ognuno s'era portata.

Alle 11 ripartirono e città dopo aver percorso circa 20 km. guidati sempre dal direttore della scuola prof. Marino Jerace e da alcuni bravi sottufficiali dell'esercito.

Per gli alunni poveri. — Ieri in una delle sale di la scuola maschile, via Giocchino Belli (Prati di Castello) si riuniva, per la prima volta, il Comitato di soccorso per le alunne e gli alunni poveri.

Il sopraintendente delle scuole municipali cav. Orazio prof. Maraucchi, delegato del sindaco, presiedeva l'adunanza.

Vennero eletti:

Presidente, on. comm. Carlo Menotti — Presidentessa, signora contessa Vincenti Prasca Giovanna — Segretario, cav. Gustavo Franchini — Vice-presidenti sua signora Parisotti Elvira — Segretario, sig. Aristide Sbimbergbi — Vice segretario, sig. Antonio Pacca.

Gli Asili israelitici — Nella palestra ginnastica all'Orto Botanico, ebbe luogo ieri la distribuzione dei premi ai bambini degli asili israelitici.

Alla geniale festa scolastica intervennero il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione on. Ronchetti, il prefetto, gli assessori comm. Cruciani-Alibrandi e cav. Ara, il cav. uff. di prov. veditore agli studi cav. Sforna-Carini, il prof. Valeri, ispettore centrale di ginnastica.

Gli alunni cantarono un inno di omaggio alla Regina e quindi il prof. Tagliacozzo lesse un breve resoconto morale della istituzione.

Furono poscia recitate varie poesie e fu eseguito un piccolo ballo.

Gli asili contano 270 bambini.

Accademia di San Luca — La Reale Accademia Romana di Belle Arti detta di S. Luca, ha recentemente nominato Accademico effettivo (categoria seconda: *Accademici liberi*) il comm. Alessandro Bonsecchi, Presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale fino dal 1886 era Accademico d'onore.

Comizio agrario — Ieri si riuni per la prima volta la Sezione della Comizio agrario, cioè: « Allevamento del bestiame, miglioramento di esso, razze e prodotti, » per la costituzione dell'ufficio di presidenza e riparto del lavoro.

Vennero nominati: il dott. Carlo Ohlsen, ed a segretario Don Agostino Chigi.

Infanzia abbandonata. — L'avv. Bartoccini, presidente della Commissione amministrativa dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata — interpreta dei sentimenti di gratitudine dei poveri bambini, ignari del bene ricevuto — ha mandato una lettera di ringraziamento alla contessa Gemma Ahlerighi, la quale, come è noto, tenne alcune conferenze a favore di quel filantropico istituto.

Pel monumento a Carlo Alberto. — Come è noto, si è costituito, tempo fa, un comitato per un monumento a Carlo Alberto.

A questo scopo il comitato centrale di Torino ha già costituiti, in Piemonte, ben 50 sottocomitati. E sotto comitati hanno costituiti i veterani di Goverlo, Lecce, Bologna, Cuneo, Taranto. Non basta: la Gimna di Civitavecchia si è costituita in sotto comitato ed il consiglio ha votato L. 100. Hanno mandato L. 100 il comm. De Martino ministro d'Italia residente al Giappone, L. 50 il piccolo comune di Villanova d'Asti e L. 117 il console e alcuni cittadini di Jacsano, pure si al Giappone. E lo sottoscrizioni continuano.

Stasera poi avrà luogo l'adunanza del Comitato esecutivo in piazza del Monte di Pietà 99.

Pel ponte alla Magliana — Pregiatissimo sig. Direttore.

Roma, 3 luglio 1892.

Sono in obbligo di una risposta alla lettera del comm. Vescovali. Non adempio come la lettera del Capo del nostro ufficio idraulico non contraddica per nulla quello che il *Popolo Romano* scrisse a mio riguardo.

Sta di fatto che io calcolai e studiai le varie parti del ponte mobile alla Magliana per incarico dell'ing. Vescovali, ciò che egli non nega, come non può negare che il noto e vecchio principio di Archimede sia del tutto vero, fu da me applicato in atto pratico, prima con disegni e poi col modello che costruii in casa mia.

Ciò posto decida Lei, sig. Direttore, chi sia stato... l'Archimede.

Del resto la *misera questionuccia* non sarebbe sorta davvero, se mi fornire i dati sul ponte si fosse accondisceso alla mia domanda al progetto di esso, secondo il sistema adottato dalla Società è impartito da due maestri che restano a disposizione dei soci e degli allievi durante tutta la giornata. Una Commissione tecnica, di cui fanno parte i migliori nuotatori della Società, è stata proposta dal Consiglio direttivo al buon andamento e a dirigere i maestri nell'insegnamento.

I risultati ottenuti negli anni scorsi ed i nomi dei componenti il Consiglio direttivo danno la massima garanzia circa la sicurezza degli allievi, quanto per il metodo e l'insegnamento.

Le iscrizioni continuano a riceversi alla sede della Società, via Cavour 47, e allo stabilimento situato sulla riviera del Tevere nella località detta *Acqua Fresca*.

Società ginnastica — Ecco il risultato della votazione per le cariche sociali della Associazione ginnastica « Roma: »

Lodati Nunzio, De Giuli Giuseppe, Aurelì Guido, Niccoli Ugo e Guerra Romano.

Per l'illuminazione elettrica — Le vetture che si recheranno oggi a Villa Patrizi per l'inaugurazione della trasmissione elettrica avranno accesso al Corso Italia, soltanto dalla via Montebello.

Da Civitavecchia — Ieri ricevemmo il seguente dispaccio:

« Oggi, numerosi impiegati dell'imp.resa Ettore Bacci, residenti in Roma, si riunivano, per la prima volta, coi colleghi di Civitavecchia, a fraterno banchetto.

Regnò la massima cordialità, l'al gria massima. Infiniti i brindisi e gli auguri all'impresa. »

La tombola — Per la tombola estratta ieri a Montecitorio dalle ore 9 alle 10 antimeridiane di S. Alessio furono vendute appena 15 mila cartelle: quindi uno scarso guadagno per l'istituto.

Sul judico della estrazione le solite autorità.

Furono estratti i numeri:

8 — 15 — 35 — 65 — 47 — 43 — 16 — **42**
52 — **84** — 72 — 25 — 4 — 24 — 62 — 5
67 — 38 — 76 — 32 — 40 — 20 — 82 — 70
56 — 38 — 76 — 32 — 33 — 75 — 74 — 27
13 — 53 — 49 — 83 — 71 — 14 — **45 . 82.**

Nessun incidente.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata alla presenza dei suoi prelati. Quindi ha tenuto l'solito ricevimento diplomatico.

— Gli alunni del collegio spagnuolo, testè fondato in Roma in via Monserrato, composti dal rettore Don Francesco Benimuno Minano e da monsignor Merry del Val, cameriere partecipante, vennero ricevuti in udienza privata dal Pontefice, il quale ebbe per tutti parole benevoli. Il Papa disse augurarsi che il collegio spagnuolo possa in giorno diventare il primo collegio estero residente in Roma.

In ultimo vennero agli alunni la benedizione apostolica.

— Monsignor Isidoro Carini, vice-bibliotecario della Vaticana, ha avuto incarico di riordinare gli archivi alla dimora di Cristoforo Colombo alla Corte di Spagna. Questi documenti, insieme a due grandi carte geografiche dell'Am-rica esistenti nell'antico Sergiano, furono inviati per ordine del Papa, all'esposizione Colombiana di Madrid.

— Alle 6 pom., di ieri nella chiesa di S. Andrea al Quirinale, ebbe avuto luogo la distribuzione dei premi ai giovanetti che frequentano l'adunanza catechistica di S. Stanislao Kostka.

Presiedeva il cardinal vicario Parocchi, assistito da monsignori Lenti, vice-gerente di Roma.

Erano pure presenti altri prelati e distinti personaggi.

Il concerto dei cicchi di S. Alessio allegrò la festa scolastica.

— Nel prossimo Concistoro monsignor Lorenzo Passerini, commendatore di S. Spirito, sarà nominato arcivescovo titolare di Talmonide.

Il Papa ha inviato speciali auguri a monsignor Thomas pel suo giubileo episcopale.

In Arcadia — Ieri sera l'Arcadia nella di gli arcadi solennizzò la tradizionale festa degli Apostoli Pietro e Paolo con una sol-nne seduta. Procedette una prosa forbita e dotta del ch. monsignore Luigi Trippel, accolta dagli ascoltatori con applausi.

Fecero seguito applaudite poesie della signorina E. Fontana, dei signori: T. Terzinni, prof. D. Forestieri, dott. cav. Floriano Bianchi-Ongliesi, cav. A. Conti, P. Bernardo Maioli, P. P. Deside-i e prof. G. Biroccini.

La parte musicale, egregiamente diretta dal maestro A. De Ros-i, fu eseguita dalle signorine Maldura, Corti e Rus- i dal sig. L. Maldura.

Il concorso di pubblico, nel quale non mancavansi il card. Luigi Macchi, e parecchi prelati.

L'Arcadia si sta preparando a festeggiare, con una grande accaden a in onore di Cristoforo Colombo, la scoperta dell'America.

Le notevoli solennità artistica e letteraria avrà luogo in novembre.

E. Fermi-Castelli. — Corso 143, costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani orientali felpati.

In Battello si beva sempre la Nocera.

Suicidio. — Al Corso, N. 383, piano 4°, nella stessa casa dove ieri il suo nipotino si sparò Carlo Alberto, aveva la stessa intenzione Cunegonda Ferrero, vedova Caravadossi, d'anni 39, di Forlì. Stavano insieme a lei il prof. Carlanti, un altro signore e la cameriera.

Le due donne, forse per gelosia, da parecchio tempo, da febbri malariche — aveva manifestato qualche sintomo allarmante. Il prof. Patara, che la curava, era stato chiamato verso le quat di sera e l'ammalata, occhio,perchè, da un momento all'altro, può farne una grosse. »

E non si ers ingannato. Infatti, ieri, mentre la domestica stava per un momento, abbandonata la padrona, questa si precipitò giù nel cortile della casa. Accorso il medico Cremonesi le prestò le prime cure; ma subito dopo la disgraziata donna aveva riportata una gravissima frattura del cranio — moriva quasi subito. Si recarono sul posto il pretore urbano e il delegato Pasquali

La nota mitica. — Dante Fiammeri, sommesso di negozio, è un giovanotto di 17 anni, romano, il quale alla domenica sma divertirsi con i compagni, specialmente qualche lira.

Il padre di Dante però non è di questo avviso e ieri si rifiutò di dare al figliuolo i denari pur il divertimento.

Il giovinotto, non potendo mandar già il rifiuto, preso da scoramento, deciso di morire, ferissosi al braccio sinistro con tre colpi di temperino.

Soccorso in tempo, venne condotto alla Consolazione dove fu dichiarato guaribile in 8 giorni. Meno male!

Furto. — A danno dell'ispedale di S. Spirito vennero rubati alcuni oggetti di biancheria. Fatte le relative indagini, si scoprì che il ladro era certo Alnisi Giuseppe di anni 45, romano. Fu arrestato.

E' morto! — Nelle ore pomeridiane è morto alla Consolazione quel tal Cesare Durando, pittore, di anni 31, da Chieti, che il 26 giugno scorso riservò un calcio a un cavallo nelle stabilimento fotografico in piazza delle Terme.

Una sciabolata. — Fuori di porta San Lorenzo, e precisamente in via Latina, certa Teresina Terilesi, di anni 22, ebbe, per motivi di gelosia, una sciabolata alla coscia sinistra da un soldato di artiglieria, il quale, fatto il colpo, se la svignò.

Ebbe le prime cure dal dott. Silvestri. Guarirà, a quanto pare, in sei mesetti.

Fra mascera e genero. — Al palazzo Maroni, laggiù alle Anime Santa, certa Carli Maria, d'anni 60, venne a litigio col proprio genero, un tal Pietro Tondi. Questi, tanto per finirla, afferrò un bastone e giù a battere la solfa sulla povera vecchia.

Anche la Cardi venne curata dal dottor Silvestri. Il movente del litigio: — e quindi dalla besonatura — furono certi interessi di famiglia.

I conti colla giustizia. — In via del Babuino venne arrestata certa Fiovani Agnese, una ragazza allegra di 18 anni, da Civitacastellana, per ch'è impudica di fama.

Venne arrestata in seguito a richiesta dell'ufficio di P. S. di Civitavecchia.

— In piazza del Collegio Romano fu pure arrestato certo Chiarini Leopoldo, d'anni 53, da Treviso, perchè dovrà scontare tre mesi e 10 giorni di carcere anch'egli per furto.

Triste sorte. — La signora Rosa Rinaldini Luisa, d'anni 62, da Ravenna, si recava, ieri mattina, a Campo Verano a compiere un pietoso ufficio: a pregare, cioè, sulla tomba della propria figlia. Accosa la tomba, si vide che il vaso di fiori non era più acceso e subito si accorse che il fuoco alle vesti. Accorsi alcuni guardiani le soffocarono le fiamme addosso e la salvarono. Riportò tuttavia delle ustioni abbastanza gravi. Tanto è vero che fu giudicata guaribile in un mese con riserva.

Ragazzate. — Un tal Vespa Antonio di anni 21, da Agnani, avrebbe portava via da una certa casa nel vicolo Vecchierelli, un candeliere di ottone del valore di..... 80 centesimi, a danno di certa Vetoni Anna. Fu arrestato.

— Un altro arrestato in via degli Ernici, certo Di Mattia Michele di anni 38, da Carsoli, perchè si era impadronito di una saggiola di ferro del valore di L. 3, tolta al sig. Morteo Domenico in piazza dei Cinquecento.

Cani che mordono. — Il ragazzo Lazzaretta Adolfo di anni 10, da Orvieto, in via Rosa Alibert Filiberto di anni 7, abitante in via Cavour, furono alla Consolazione per fargli cauterizzare la ferita.

Risse. — In via San Venanzio, certo Martelli Giovanni di anni 35, di Marino, venuto a rissa con certo Fiori Giuseppe pure di Marino, ora, feri quest'ultimo di coltello. Il Martelli fu subito arrestato.

— Il ragazzo Rossi Antonio, di anni 9, lustrascarpe, in via dei Marsi, fuori porta S. Lorenzo, ebbe un colpo di cassetta sulla testa da un altro lustrascarpe suo pari. Riportò una ferita guaribile in 10 giorni con riserva.

— Alivernini Maria, d'anni 30, in via Tiburtina, ebbe una sassata nell'occhio destro da certo Linati.

— In via S. Croce in Gerusalemme a Nicola Lanzalati Luigi di anni 23, da Aquila, venne questione per interessi col coinquilino Vincenzo Vasano, pittore, e ricevera da questi un colpo di bastone alla testa. Guarirà in 12 giorni.

— Un tal Barlino Enrico di anni 14, abitante in piazza Termini fu casualmente colpito alla fronte da un sasso che gli venne scagliato da Cola Antonio di anni 23, il quale stava scaricando un carro d'erba.

— Al Corso Vittorio Emanuele, la domestica Guastagnoli Maria, cadde, producendosi la frattura della gamba destra. Guarania giorni di cura.

— La signora Donnina Remor di anni 49, da Treviso, abitante in piazza Farnese, nello scendere dalla gradinata di Sant'Agostino, in compagnia del marito, cadde, rompendosi la gamba destra.

— Maddalena Ciotto, d'anni 60, scorsesa da un accidioso e dovette ricorrere alla cicoria al Portonaccio, si diede alla fuga. Fuoco dopo cadde, riportando la lussazione del piede destro.

— In via Labicana, Gaglielmina Guidorossi, cadendo per le sole della propria abitazione, battè col petto, producendosi una non lieve commozione polmonare.

— Nello stabilimento del Gas si Cerchi, il fuochista Gentili Nazzareno, di anni 29, riportò delle gravi ustioni in più parti del corpo per essendogli sviluppato del catrame bollente.

L' orefice-gioiellicre Alessandro Serafini Francesconi avvertite tutti coloro, che debbono fare acquisti di regali, che oltre alla magazzino in via dei Pastini 8, ha esteso la liquidazione al prezzo di costo, anche all'altro in via del Corso 242 presso piazza Sciarra e ciò per ritornare più presto in Firenze e restringere il suo commercio in un solo esercizio.

Ogni oggetto porta marcato il suo prezzo fisso ed *invariabile* e non si accettano cambi, restituzione o resi e garantiti della miteazza del prezzo stesso.

Per chi volesse rilevare uno dei suddetti negozi anche senza merce, potrà rivolgersi nei locali stessi.

Vendita di mobili. — Alle ore 10 antidomani martedì nello stabilimento di vendite in via Due Macelli n. 66 e 67 colla direzione di Costantino Sconocchini avrà luogo la vendita pubblica di una quantità di mobili in noce e mogano, letti completi, porcellane, cristalli e quadri dipinti ad olio, uno dei quali firmato Raggio con bella cornice intagliata e dorata.

Il catalogo della vendita si distribuisce gratis nello stesso stabilimento ove questa verrà eseguita ed ove pure si ricevono commissioni per stime e vendite in città come in provincia.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma che eseguirà questa sera, alle 9, il concerto comunale, fuori di Porta Pia, per l'inaugurazione dello stabilimento della linea elettrica:

1. Bisci, Marcia nell'opera « Carmen » — 2. Rossini. « Guglielmo Tell » Sinfonia — 3. Wagner. « Walkirie » Fantasia — 4. Mayerbeer. « Marche aux Flambeaux » — 5. Masseagni. « Cavalleria rusticana » Reminiscenze — 6. Fahrbach. « Mirtil d'oro » Valtser.

Gabinetto Aeroterapico per la cura locale delle malattie delle vie respiratorie, gola, bronchi e polmoni, diretto dal dott. Oresto Gamba, già medico nella R. Clinica e negli Ospedali di Roma. Cura speciale per la tisi incipiente e parecchia medicata alle 11 ant. Consultazioni privato dalle 1 alle 2 pom. lunedì, mercoledì, venerdì. Borgo Vecchio, 121.

Il dott. Filippo Pagliari, medico assistente negli ospedali di Roma e specialista per le *malattie dei bambini*, tornato dalle cliniche infantili di Vienna e di Berlino, riceve in piazza S. Eustachio n. 42, P. P. i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle una pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso n. 2, II. piano presso Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 5 pom.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 1 alle 3 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelia ed consulente per vie urinarie, riceve in via Fontanella di Borghese n. 42, p. 2.°, dalle 3 alle 9 ant. e 4 a 8 pom.

Malattie d'occhi — Il dott. Collins Associato, riceve dalle 2 alle 3 in via Bottegne Oscure n. 49 p. 2.° e dalle 2 alle 11 in via Cavour n. 44.

TEATRI DI ROMA

E così con la chiusura del **Teatro** ufficialmente scesa con gli ultimi esperimenti di Miss Annie Abbot, un sol teatro resta aperto: il **Quirino**, nel quale sono in noto continuerà la sua stagione la compagnia Talli e C.

Stasera, sempre al **Quirino**, si rappresenterà la bellissima commedia di Dumas, *I Danicheff*; domani replica del *Free Fross*.

Marcoldì spettacolo d'onore della valente attrice, signorina Zucchini, con *I Mariti*, del Torelli, ed in settimana la nuova commedia in 3 atti di Mariani e Tedeschi, *Il parrucchiere di Mamadio*.

Come ban si vede Pasta non dorme sugli allori, anzi...

All'**Sapferino Romano** si annuncia per martedì lo spettacolo d'onore dei bravi fratelli Possenti con un programma di grande attrattiva, ed a **Villa Borghese**, marcoldì alle 6, ultima replica del *Turno* assai modificato e migliorato nell'azione.

I conti colla giustizia. — In via del Babuino venne arrestata certa Fiovani Agnese, una ragazza allegra di 18 anni, da Civitacastellana, perchè impudica di fama.

Venne arrestata in seguito a richiesta dell' ufficio di P. S. di Civitavecchia.

— In piazza del Collegio Romano fu pure arrestato certo Chiarini Leopoldo, d'anni 53, da Treviso, perchè dovrà scontare tre mesi e 10 giorni di carcere anch'egli per furto.

Triste sorte. — La signora Rosa Rinaldini Luisa, d'anni 62, da Ravenna, si recava, ieri mattina, a Campo Verano a compiere un pietoso ufficio: a pregare, cioè, sulla tomba della propria figlia. Accosa la tomba, si vide che il vaso di fiori non era più acceso e subito si accorse che il fuoco alle vesti. Accorsi alcuni guardiani le soffocarono le fiamme addosso e la salvarono. Riportò tuttavia delle ustioni abbastanza gravi. Tanto è vero che fu giudicata guaribile in un mese con riserva.

Ragazzate. — Un tal Vespa Antonio di anni 21, da Agnani, avrebbe portava via da una certa casa nel vicolo Vecchierelli, un candeliere di ottone del valore di..... 80 centesimi, a danno di certa Vetoni Anna. Fu arrestato.

— Un altro arrestato in via degli Ernici, certo Di Mattia Michele di anni 38, da Carsoli, perchè si era impadronito di una saggiola di ferro del valore di L. 3, tolta al sig. Morteo Domenico in piazza dei Cinquecento.

Cani che mordono. — Il ragazzo Lazzaretta Adolfo di anni 10, da Orvieto, in via Rosa Alibert Filiberto di anni 7, abitante in via Cavour, furono alla Consolazione per fargli cauterizzare la ferita.

Risse. — In via San Venanzio, certo Martelli Giovanni di anni 35, di Marino, venuto a rissa con certo Fiori Giuseppe pure di Marino, ora, feri quest'ultimo di coltello. Il Martelli fu subito arrestato.

— Il ragazzo Rossi Antonio, di anni 9, lustrascarpe, in via dei Marsi, fuori porta S. Lorenzo, ebbe un colpo di cassetta sulla testa da un altro lustrascarpe suo pari. Riportò una ferita guaribile in 10 giorni con riserva.

— Alivernini Maria, d'anni 30, in via Tiburtina, ebbe una sassata nell'occhio destro da certo Linati.

— In via S. Croce in Gerusalemme a Nicola Lanzalati Luigi di anni 23, da Aquila, venne questione per interessi col coinquilino Vincenzo Vasano, pittore, e ricevera da questi un colpo di bastone alla testa. Guarirà in 12 giorni.

— Un tal Barlino Enrico di anni 14, abitante in piazza Termini fu casualmente colpito alla fronte da un sasso che gli venne scagliato da Cola Antonio di anni 23, il quale stava scaricando un carro d'erba.

— Al Corso Vittorio Emanuele, la domestica Guastagnoli Maria, cadde, producendosi la frattura della gamba destra. Guarania giorni di cura.

— La signora Donnina Remor di anni 49, da Treviso, abitante in piazza Farnese, nello scendere dalla gradinata di Sant'Agostino, in compagnia del marito, cadde, rompendosi la gamba destra.

— Maddalena Ciotto, d'anni 60, scorsesa da un accidioso e dovette ricorrere alla cicoria al Portonaccio, si diede alla fuga. Fuoco dopo cadde, riportando la lussazione del piede destro.

— In via Labicana, Gaglielmina Guidorossi, cadendo per le sole della propria abitazione, battè col petto, producendosi una non lieve commozione polmonare.

— Nello stabilimento del Gas si Cerchi, il fuochista Gentili Nazzareno, di anni 29, riportò delle gravi ustioni in più parti del corpo per essendogli sviluppato del catrame bollente.

L' orefice-gioiellicre Alessandro Serafini Francesconi avvertite tutti coloro, che debbono fare acquisti di regali, che oltre alla magazzino in via dei Pastini 8, ha esteso la liquidazione al prezzo di costo, anche all'altro in via del Corso 242 presso piazza Sciarra e ciò per ritornare più presto in Firenze e restringere il suo commercio in un solo esercizio.

Ogni oggetto porta marcato il suo prezzo fisso ed *invariabile* e non si accettano cambi, restituzione o resi e garantiti della miteazza del prezzo stesso.

Per chi volesse rilevare uno dei suddetti negozi anche senza merce, potrà rivolgersi nei locali stessi.

Vendita di mobili. — Alle ore 10 antidomani martedì nello stabilimento di vendite in via Due Macelli n. 66 e 67 colla direzione di Costantino Sconocchini avrà luogo la vendita pubblica di una quantità di mobili in noce e mogano, letti completi, porcellane, cristalli e quadri dipinti ad olio, uno dei quali firmato Raggio con bella cornice intagliata e dorata.

Il catalogo della vendita si distribuisce gratis nello stesso stabilimento ove questa verrà eseguita ed ove pure si ricevono commissioni per stime e vendite in città come in provincia.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *I Danicheff* — ore 9.

Orti di Mario Scovolo. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 8, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

approvata con legge 24 Aprile 1890
e R. Decreto 24 Marzo 1891

Estrazione irrevocabile 31 agosto 1892

Premi da L. 200,000 - 100,000 - 10,000
- 5,000 e minori

Ogni numero costa UNA LIRA

5 numeri costano cinque lire e concorrono per cinque numeri

10 numeri costano dieci lire e concorrono per dieci numeri.

100 numeri hanno una **vincita garantita** e concorrono per cento numeri.

Sollecitare le richieste dei biglietti alla

Banca F.lli Casareto di Fran.co

Genova - **Via Carlo Felice, 10** - *Genova*

oppure ai principali **Banchieri e Cambiavalute del Regno.**

In **Roma** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria Nazionale** rivolgersi esclusivamente al **Deposito Centrale** *Banco Marsi*, **S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

VITALE MILANO
AL CAMPIDOGLIO
Corso V. E., n. 1 a 7 (angolo Via dei Gesù)
Grandi Magazzini di LANERIE, SETERIE, VELLUTI

A'lla d'occasione (Bargain) **L. 9,50**
Specialità in MANTERIE — TELERIE — Articoli da TAVOLA e da LETTO — CRAVATTE, COLLI, POLSI BIANCHERIA CONFEZIONATA per uomo e signora

SUCCURSALE
VIA NAZIONALE, N. 66 (ANGOLO VIA GENOVA).
Esteso assortimento in biancheria
Gratis Catalogo illustrato Gratis
A richiesta si spediscono campioni di qualunque ARTICOLO.

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni.
Vapori **Werra** *parte il 6 luglio 1892.*
I Cl. L. 160-65 — II Cl. L. 110 — III Cl. L. 110
Per Viaggi Volta in Cina, Giappone e ritorno L. 1400
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Marcede 49, e *ALF. LEMON* e *C.*, Piazza Sapaga, 49.

VINO ED OLIO DI CASTEL GANDOLFO
Nicola Angelucci, produttore, ha aperto un Deposito in Roma, via della Mercede N. 51 e 52 Vino da pasto per ogni 15 litri L. 6, 7,50, 9. Telefono.

Stock Parigino Tritone Nuovo 87 al 40.
La vendita di questo interessante emporio di una delle primarie Case di Parigi in *novità per signora* volge al termine, e ciò dipende alle moltissime signore che in breve tempo sono diventate assidue clienti dai magnifici locali di via del Tritone. Infatti è impossibile entrare una volta sola in quei magazzini e non divenirvene clienti, giacchè il gusto della marca ed i prezzi sono assolutamente fuori dell'ordinario.

Avviso alle belle letrici che non avessero profittato ancora di questa occasione veramente eccezionale.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione del ministri a S. M. il Re.

Ieri mattina il Re ha ricevuto l' on. Grimaldi che aveva chiesta un'udienza per ringraziare Sua Maestà del gentile ricordo inviato alla signorina Grimaldi pel

Aggiungi che i soldati i quali vi avrebbero dovuto alloggiare avrano pel momento assai filo da torcare ai minacciati confini, nè v'era tempo per procurare loro gli agi della guarnigione a Parigi. Il Comitato di salute pubblica si era deciso di affittare provvisoriamente gli immobili confiscati e per due anni si eran visti occupati successivamente da un noleggiatore di vetture, da una cavallerizza, da un mercante di antichità e da una tavola rotonda.

Intanto, cioè a dire verso la fine dell'anno III, Liardot erasi presentato, e aveva acquistato per una somma derisoria una proprietà che un giorno poteva valere parecchi milioni.

Non era a caso che questo fortunato finanziere aveva scelto gli edifizi dei Teatini per insediarvi definitivamente i suoi uffici e i suoi saloni. Gli uni e gli altri non cessavano di essere affollati... e il cittadino Liardot difficilmente avrebbe trovato altrove altrettanto spazio e altrettanta facilità per dirigere le molteplici operazioni che l'occupavano.

Al pian terreno, sul Lungo Senna, aveva aperto dei negozi per speculatori, e anche dei magazzini ove, secondo il costume del tempo, si trafficava di tutte le derrate immaginabili.

Ai di nostri un banchiere o un agente di cambio che, allato alla sua cassa, aprisse bottega per spacciar candele, prugne o scarpe, diverrebbe la favola del mondo finanziario. Sotto il Direttorio non si era così orgogliosi e i principi del denaro, non adeguavano punto di essere droghieri o venditori di abiti usati.

Dopo il cataclisma sociale, che aveva confuso tutte le condizioni, non era straordinariamente che si mescolassero tutti insieme i compratori. Non vi era alcuna diminuzione fra il contegno all' ingrosso e quello al minuto, come non vi ne era fra i figli delle crociate e i servitori arricchiti.

Dopo i giorni del Law e delle sue azioni del Missisipi, non si era veduta una febbre consimile: Parigi intiero aggiotava per vivere e viveva per aggiotare.

Le donne se ne mischiavano e ancor più degli uomini.

Quelle che possedevano dei diamanti, se ne disfacevano per comprare delle partite di battista o degli approvvigionamenti di burro, che erano rivenduti per procurare alle ginocatrici un benefizio che permettesse loro di speculare di nuovo sul corso del sale o del riso.

Le piccole borghesi si vedevano trottare per le strade, strascinandosi dietro enormi pacchi di tela o di mussolina. Le lavandaie andavano vendendo alle loro clienti guanti e saponi.

Le cortigiane non leggevano più i romanzi libertini di Crebillon figlio o di Andrea di Nerciat, ma passavano le loro mattinate a sfogliare un opuscolo ben più *importante*, — l'operazione dei cambi del cittadino Ruello — professando per tal modo il commercio della galanteria e quello delle derrate.

In breve tutti e tutte vendevan di tutto.

Si sarebbe detto che la grande città trafficasse sulle proprie spoglie come una vecchia cortigiana caduta in disgrazia, e che l' antica società liquidasse il passato in una vendita giudiziaria.

Les petites affiches erano certamente il giornale più interessante di cotesta epoca, in cui Parigi, nauseata dei supplizi, rimpiazzava lo spettacolo delle infernali della ghigliottina, colle più dolci, emozioni di una generale sata pubblica.

E' nella collezione di questa venerabile gazzetta, è su quelle pagine ingiallite che esalano ancora un vago profumo di strazci, che fa mestieri cercare l'impronta di questo regno di trafficanti.

I prodotti più inverosimili, più eterocliti vi erano offerti al pubblico da cittadini e cittadine.

Per esempio c'erano questi avvisi:

« Ecco un cittadino che vorrebbe vendere « due cavalli di bronzo, seicento migliaia di buone prugne a 33 soldi la libbra e *una superba elettricità* con uno specchio di tre pollici di diametro. » Un altro, che sta in via del Giardino delle Piante, annunzia la vendita di viti da affusti di cannoni torniti all'arsenale, del tubi di pipe turche preziose in legno di gelsomino e d' ebano ed un *Ecce Homo*. Un altro dei canterali a *tomba* ed a *mezza tomba*, una pelle di renna buona per tagliarvi un bel paio di calzoni e una partita di veri lapis inglesi. La cittadina Lenormant si disfarà di varie partite di caffè, zucchero, riso, fecola di patate, di un abito di raso della miglior freschezza, di talco di Venezia in gran quantità, e di quattro petacci nuovissimi. »

« Finalmente uno speculatore cerca compratori per una chitarra, un forno da pasticciere, un tamburello e un letto meccanico da annalati. »

Liardot, il ricco finanziere, non faceva dunque che conformarsi agli usi commerciali del tempo, e non derogava affatto dalle consuetudini stabilendo dalle botteghe al disotto dei suoi saloni del primo piano.

Per altro negli appartamenti dell'ex-priore dei Teatini si era fatta fare una splendida abitazione e l'ex-refettorio dei padri gli aveva naturalmente fornito un'eccellente sala da pranzo.

Da Liardot si gustavano i vini più prelibati e i prodotti gastronomici dei due mondi sopra un magazzino di vecchie botti, e si ballava sopra un pavimento che serviva di palco ad un magazzino di commestibili.

Così al pian terreno funzionava il traffico e su questa base mercantile s'inalzavano le ricche gallerie ove l'aggiotatore spendeva nobilmente la sua fortuna acquistata nei negozi. Era quasi una allegoria.

Bisogna aggiungere che aprendo degli spacci pubblici il finanziere non aveva avuto solo di mira speculazioni lucrose.

Le varie mercanzie che metteva in mostra non mancavano di attirare avventori di ogni categoria ed i mercatini si confondevano coi cenacoli.

Dire che quegli vi erano ascelti meglio che questi, e che i *colletti neri* avevano la prenminenza sui *berretti rossi*, sarebbe alterare la verità.

I commessi del cittadino Liardot avevano l'ordine formale di essere gentili con tutti, e disimpegnavano le loro funzioni colla più lodevole imparzialità.

Solo, poteva talvolta accadere, soprattutto al giungere della notte, che un compratore impegnato in una difficile contrattazione passasse nella retro-bottega per meglio discutere coll'impiegato. In tal caso, quasi sempre, il solloquio commerciale si animava tanto e si prolungava talmente che le imposte del magazzino si chiudevano prima che l'avventore uscisse.

Un osservatore avrebbe potuto pur notare che le persone affitte da questa strana manìa di fare le loro spese al tramonto non avevano nè l'aspetto feroce, nè l'andatura sacripante dei terroristi a spasso; ma il Lungo-Senna dei Teatini non era troppo bazzicato alla sera, e gli edifizi del convento occupavano tanto spazio che i *visini* erano più rari dei pedoni.

Liardot, poteva dunque, solo che lo avesse voluto, ricevere, senza tema d'inquietudine, tutti gli affiglisti del suo circolo e nello stesso tempo aprire a due battenti le porte dei suoi saloni ai potenti del giorno.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

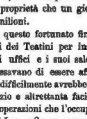
Disp. 1 e 2 per soli Cent. 5

MONACHE CELEBRI

DI

ITALO FIORENTINO

Illustrate da 60 Dis. di G. DE SISI



E' la storia di dolori e di lagrime di quelle infelici che per l'amore hanno abbandonato il mondo e si son rinchiuse per sempre negli orrori del Chiostro. *Opera completa in 24 disp. Chi manda L. 2.50 all'Editore E. PERINO, Roma, riceverà subito il volume completo.*

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | I^a CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria. Oreficeria, Argenteria, Chincaglieria, Oggettistica, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenza da Attilio Alegiani, Via Gioita 101 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 2 ore di notte. 563

VERO VINO DI UVA Il dott. Leonardo Natale Longo da Taranto per contentare molti amici e conoscenti, ha fatto venire i vini di sua proprietà, aprende una Osteria Via Coppelle 74. La famiglie proffitto, perchè il vino è buono ed a buon mercato. Il mercato di Ripa è lì vicino h 6, 7. Il fiasco lira una [vetro compreso]. Ai rivenditori prezzi da convenirsi. Magazzino fuori dazio. 592

PENSIONE MENSILE Francesi e coloniesi alla carta. Pranzi militari. Vini delle migliori fattorie toscane. Cederebbesi camera vuota o mobiliata. Esposizione meravigliosa. Via Milano 52 terreno.

OCCASIONE Vendonsi 800 metri quadri area fabbricabile, magazzini e stabilimento industriale, vicinissimo Stazione Trastevere o nuovo ponte sul Tevere. Trattative S. Cecilia 15, Trastevere. 585

FARMACIA avviatissima, eccellente posizione da vendersi per motivi di famiglia. Dirigersi Via Quintino Sella 3, mezzanino interno 2, Roma. 603

FARMACIA Causa ritiro dall'esercizio, affittasi o vendesi quella di Farmacia, unica in Contigliano (Umbria-Sabina). Ottimista scuola. Per trattative e schiarimenti rivolgersi proprietario Battaglini, Contigliano.

VINCITORI DELL'AMBO 58 62!!! Per Roma 2 necessità (seconda estrazione mensile) altre ambo secco infallibile garantito. Per ricevere lire cinque: Professore Gilberto Gilfeo, posta restante, Roma. 607

D'AFFITTARSI.

GRANDI E PICCOLI appartamenti da Lire 400 a Lire 6e mille località di Via Tritone Nuovo, Piazza e Via Poli 58 p. 1. Compatisteria.

VIA BORGOGNONA 11. Ottima occasione. Due appartamenti d'affittarsi. Sei camere e cucina, acqua Marcia, gas, vasche da lavare presso vedi[illegible]. Chiavi dal portiere.

VIA NAPOLI N. 69 Grande locale d'affittarsi. Pel battistero rivolgersi in via Firenze N. 8 piano 2. 565

UNA BOTTEGA grande con acqua, gas, cantina, vetriata e bussola da affittare. Dirigersi presso Fratelli Carosti, Circo Agonale 105. 607

PER PARTENZA piano nobile, Via Parisi 17 [sotto Santa Maria], cucina, soffitte, cantina, acqua Marcia, gas, portiere] lire 100 mensili. Magnifica occasione. Dirigersi portiera. 577

QUATTRO CAMERE E CUCINA vasche da lavare, gas e portiere. Via Salaria N. 61 piano 1. [Recirre su via Condotti]. Dirigersi al piano secondo da mezzogiorno alle cinque. 598

VIA BUCIMAZZA N. 45 piano 8. Sette camere e cucina, due balconi dei quali uno coperto, acqua Marcia, vasche da lavare e cantina. Le chiavi al piano 1. 590

ELEGANTE APPARTAMENTO Corso Vittorio Emanuele 213 piano nobile, 12 vani, balcone, soffitta, cantina. Rivolgersi stessa Via N. 201 e 203, sopraluisce mezzogiorno. 591

ELEGANTE APPARTAMENTINO di 5 vani e cucina in Via Rasella 127 piano 2. Esposizione mezzogiorno, portiere, gas, acqua Marcia. 601

DUE APPARTAMENTI nel N. 23 col ribasso del 35 0/0 sui precedenti affitti perchè a pochissimo distinte. Con le marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, cantina caserta.

PER LIRE 30 mensili affittasi comode locale pianterreno in Via Mascherone 64 presso Largo Tavere. Chiavi portiera al 62. Per trattative Volgoni Angelini, Mazzarato 45. 577

VIA VITTORIA N. 60 p. 3. Nove camere e cucina, acqua Marcia, cantina, due balconi. Per chiavi e trattative, qua di Trevi o acqua Marcia. Vasche da lavare. Le chiavi al primo piano. 590

Per Bagni e Villeggiature

PONTE SESTAIONE Cottigliano Pistoiese, Ameno sul mare. Calore mezzimo ecc. Affittasi quartiere ammobiliato e 4 camere mobiliate e cucina. Trattative dal proprietario Antonio Filippini, che l'accorda anche quartieri. 576

TIVOLI 41, con terrazza, giardino e oliveto, nella stessa posizione presso la stazione del Tram. Prezzi convenientissimi. Presso d'occasione pel mese di Luglio. Dirigersi Roma, Via Palermo 61. 577

ARICCIA Palazzo piazza Esedrale, villino Lucrezia Romana, elegantemente appartamenti vuoti e mobiliati. Dirigersi Arioia, Clemente Marinelli; Roma, Banco Marmiliani, Via Condotti 78.

VILLINO completamente mobiliato e ambienti e comodità, portiere, acqua, vista ombreggiata, via Sistemina Spoleto affittasi stagione estiva. Rivolgersi Via Pasini Carlo, Agenzia pubblica, Spoleto. 586

NETTUNO Elegante appartamento mobiliato sul mare, d'affittarsi per la stagione dei bagni. Rivolgersi Via Tomacelli 126 piano 2. 600

ROCCAFRIORA Per sole L. 125 affittasi per la stagione estiva e autunnale appartamento ammobiliato in ottimo stato, composto di sei camere, cucina e cantina. Trattative Via Farnese N. 7 piano 2. Roma. 600

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881. Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all' Esposizione di Londra 1888, Medaglia d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e coi caffè. — La sua azione principale si è quella di corroggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Exigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. **Giuseppe Gaggiotti**, rappresentanti per Roma e provincia sig. **Ferrini e C.** porto di Ripa Grande N. 11.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.10	.....	1.15	4.25	11.50	.....	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	8.40	10.25	.....	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.05	.....	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....	.....
Foligno-Ancona	8.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.35	.....	.....	12.5	4.42	.....	.....	.....
Frascati	7.10	9.50	.....	12.15	2.55 f.	4.50	6.35	.....
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	.....	12 15	5.50	.....	.....
Albano-Marino	5.45	9.15	.....	12.30	.....	3.45	6.—	.....
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	.....	4.5	.....	.....	.....	.....

Arrivi dalle li ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.38	.....	2.15	6.46	8.35	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	6.50	.....
Milano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Salmona	5.25	.....	.....	2.50	5.15	10.40	.....
Frascati	6.50	9.—	.....	12.21	4.46	7.16 f.	10.6
Netimo-Anzio	8.52	.....	.....	2.9	7.14	10.33	11.94 f.
Marino-Albano	8.—	11.13	.....	4.29	8.23	11.— f	.....
Terracina-Velletri	9.56	.....	.....	3.5	8 56	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.45a.	9.31a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.
Tivoli arriva.	7.28a.	9.31a.	11.—a.	—.—	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.
Tivoli partenza	5.—a.	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.36p.	5.57p.	6.55p.	8.40p
Roma arriva	6.50a.	8.55a.	10.—a.	11.59a.	1.10p.	5.16p.	7.45p.	8.42p.

NETTUNO Per i signori bagnanti. Il conduttore del Ristorante Nettuno (Antica trattoria) in Settembre, avendo ritornato a nuovo i locali, con grande salone e camere superiori, rende noto alla sua numerosa clientela, che oltre ai grandi modesti e servizio insuperabile come per il passato, è fornito di una partita di scelti vini del propri poderi.

NARNI Per villeggiatura affittasi allegri mobiliati con giardino. Prezzi moderati. Possibilità tenantervele, mantenersi, anche partendo. Per schiarimenti e trattative rivolgersi Piazza Montecitorio 124, Roma. 605

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

TUTTI PORTANO MOBILI per vendere, convertirli contanti mobilia, tappezzerie e giuocherti ecc. andate in Piazza Mercanti N. 11 p. 1. Spenderete poco. Vendesi chicono a condizioni. Comprasi oro e argento usato. 604

RITRATTO AD OLIO per sole 5 lire a tutti gli abbonati al « Bazar Consigliere » ritratto fotografico. D'abbi. ed « Bazar Consigliere » Roma, Via Vittoria 41.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Succursale Tritone 306. Fabbricazione costumi bagno per uomo, donna e ragazzi. Confezione completa calze, merce colore inglesi non garantito lavabilità.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

OCCASIONE per ricca famiglia borghese. Si disponibile, col primo luglio, signore inglesi signore con ottime referenze, il quale può disimpegnarsi l'ufficio di maestra di casa, di maestra di musica, di contabile, di lettore o di solo, presso anche a fare ripetizione, traduzioni compiti ai colleggiorni ed anche viaggiare con essi. Rivolgersi via delle Vite 3. 592

SIGNORE ISTRUITO cerca impiego presso ditta industriale o commerciale, o come segretario privato, sito di fiducia[illegible] o altro. Offerte referenze e cauzioni, Indirizzo F. P. 126 Roma 89 posta Roma.

CUCITRICI di biancheria, abiti, si cercano da W. Signorelli, Via del Corso 98. 599

SIGNORA VEDOVA con appartamento mobiliato, Lazio, che desideri vivere come in propria famiglia, desidera Fari, forse posta Roma. 582

ISTITUTO PER ESAMI DI RIPARAZIONE sistema sperimentato metodo nelle materie legali, commerciali, tecniche, ginnasiali diretto dal prof. A. M. Condirlani mitiedico. Piazza Sforza Cesarini, 41, p. 2. 604

VIA DE' PONTEFICI N. 48 piano secondo. Presso cittadini famiglia si cercano pensionati a L. 1.50 cadauno. Una camera, due pasti di carne con contorno, fiasco litro vino, formaggio e frutta. Nella medesima casa si affittano due bellissime camere bene mobiliate a prezzo limitatissimo. 604

CAUZIONE Centabile pratico, avendo ore disponibili, cerca occupazione per amministrazione privata o presso negozianti. Presso dare cauzione. Scrivere A. B. C. fermo posta. 604

CERCASI abile scrittore, copiste, coristo. Indirizzi Ilario Rodolfi 90, fermo posta Roma. 604

BUON CANE da caccia magnifico Setter, tutto nero da vendere. Via del Mortaro 19 p. p. 604

SIGNORA TEDESCA di lezioni di lingua tedesca, francese, inglese, pianoforte, canto, solfeggio. Via Condotti 28 p. 2. Ricevesi Via Campania [presso via Venezia] 19 interno 22. 592

HERRALLAH MEHAMED cameriere egiziano, parla francese, inglese, tedesco, cerca posto presso buona famiglia. Parla inglese, francese, italiano e arabo. Ottime referenze. Dirigersi Via Umiltà 30. Pelizza Gaetano.

GIOVINE d'ottima famiglia cerca occupazioni come cassiere, copista, segretario ed altro, presso agenzie di cambio, o case commerciale; desidera di essere occupato nelle ore pomeridiane in contanti. Scrivere Serino posta Arcivescovado. 592

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a domicilio e presso famiglie. Ricevesi. Conversazione e lettura di Calliere famiglie di sera. Indirizzo F. P. Via S. S. Vincenzo N. 2 [Fontana Trevi]. 603

SIGNORA GERMANICA dell'Alsazzer dà lezioni di lingua. Ottime referenze. Prezzi miti. Via Sant'Andrea della Fratte 38 p. 2.

GIOVINE TRENTENNE ex-aerobbe disponibile, buona referenza, vorrebbe impiego per servizio decente, anche[illegible] Scrivere Istradi P. P. Roma. 603

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO mobilitati con libero ingresso sala pure con ingresso libero. Via della Vite 71 p. p.

CORSO 292 6, L. 60 mensili, fronte al Corso, prezzo eccezionale. Volendo anche camera sola. Visitabile dalle 1-2.

APPARTAMENTI MOBILIATI Grandi e piccoli, con e senza cucina. Ingresso libero. Via Nazionale 242 piano primo.

CAMERA e camera salotto mobilitate. Ingresso libero. Via Rasinale 207 piano 1. sopra il negozio. Visibile dalle 2 alle 3.

BELLA CAMERA mobilitata con ingresso libero indipendente sala all'uso. Affittasi a distinta persona nobile in Roma, Piazza di Spagna 42 p. 4.

VIA GREGORIANA 5, Rez-de-chaussé. Camere mobiliate, libero ingresso, sala, stanzetta, cucina, [illegible].

CAMERA E SALOTTO per signora sole, d'affittarsi, in palazzo elegantemente mobiliati, 5 finestre sulla strada. Volendo camera sola. Via Sistina 48, 1° p. 1° piano. prossi mili. Via Vittoria 56, int. 2, scala a sinistra. 606

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala, spiegazioni ragione mio silenzio non capisco perchè in non rispondo. Siete buoni consigliarmi? Possandevvi quanto tempo restiti ove il lasciai, cercare alloggio, una solitaria ragazza povera, ma onesta vedrei. Amandomi ancora rispondimi. Mille...

Ananche Sei tu che mi scrivi, cara? Oppure la tua padrona? Ti ho cercata ovunque, ed al più sedicente e incantevole dei negri? Possibile che vivendo nel[illegible] tu abbia dimenticato il primo amore? Se che sia al tuoi piedi, e che incontestabile colpevol? Chi cui ti ferma il sospetto che un[illegible] ti sia rubato. Non ne possiamo[illegible] mote di tenerezza per colei che si adora! Verrò. Conviene[illegible] Rispondi subito. Tuo[illegible] MORETTO. 607

Doute Tua immaginazione ha concepiti giamai un scenario più desolazione! Fu colpo trentenne mai provato. Assistevi diversi[illegible] e rivedervi è mio continuo desiderio. Tu se rimasto un[illegible]

Teatro Quirino Vostri Teatro carnisiano[illegible] Ho[illegible] Ho[illegible] Ho